



COMPAGNI DI VIAGGIO

»» **A tutti abbiamo chiesto:
Qual è l'accessorio moto che preferisci e perché?**



LUCA BIZZARRI

«*Una bella marmittina rumorosa, ovviamente. Anche la copertina dello scooter non è male*»

È alto 1,80 e pesa 65 chili. Ha barbetta, orecchino, faccia magra e la fama di essere uno sciupafemmine (anzi, ne abbiamo la sicurezza). Ha da poco ricevuto il primo avviso di garanzia e si sente soddisfatto. Poi da 15 anni fa coppia fissa con Paolo Kessisoglu. Sempre insieme: da Giro a Camera Café. Passando per *Le Iene*. A Luca piace fare lo scavezzacollo ed è un grande appassionato di moto. A pagina 28 leggete la sua Bizza a domicilio.

MARILÙ MANZINI

«*I guanti. Perché coprono la parte più affascinante di una persona*»

Modenese, 29 anni, scrive da quando aveva 15 anni. Ha pubblicato il suo primo romanzo *Bambola di cera* nel 2001, poi *Io non chiedo permesso* per Salani nel 2004 e *Il quaderno nero dell'amore* per Rizzoli nel 2006. Ora sta lavorando alla sceneggiatura di quest'ultimo romanzo, che ha provocato non poche agitazioni (erotiche) a chi l'ha letto. A pagina 30 le fa venire anche ai lettori di *Riders*, che possono godere dei suoi deliri sul Dr. House-Hugh Laurie.



JOHANN ROUSSELOT

«*Una ragazza amabile dietro il mio e un buon impianto hi-fi al quale collegare il mio iPod*»

Nato a Bruxelles nel 1971, ha studiato fotografia al 75. Con i ritratti in bianco e nero nei locali notturni della città, ha avuto un riconoscimento dalla giuria e ricevuto il Gran Prix d'Auteur dalla FPF 1997. Il lavoro sul culto delle apparenze lo porta verso un fotogiornalismo libero da legami temporali. Del 2007 l'ultimo premio dell'HSBC Foundation for Photography. A pagina 116 il suo viaggio intorno al Mar Nero è ricco di foto documentaristiche.

GIANMARCO CHIEREGATO

«*Cultivo di pile per il collo, così non mi sento un Ormai Michelin*»

Romano di Roma, si è laureato in architettura. Ha iniziato a fotografare per gli stilisti Capucci e Lanotti. Tantissimi servizi moda e le pubblicità che documentano il cambiamento di tendenze e stili di vita. Da più di 10 anni si dedica ai ritratti. «La mia collezione è infinita ma c'è sempre una foto che manca, quindi va cercata, realizzata». Del 2007 la sua personale Pro-age a Milano. A pagina 90 le foto di Enrico Lo Verso.



GIANLUCA BUCCI

«*La fidanzata, perché ha un buon naso per i ristoranti*»

Si è trasferito in campagna per amore, ma è rimasto milanese dentro. Classe 1962, ha sempre avuto una passione folle per la fotografia, le moto d'epoca e il cinema. Ha collaborato con *Motociclismo*, *Vanity Fair*, *Specchio*, *Aironi*, *Traveller*. Nel 2004 ha pubblicato *Milano Noir*, un libro in bianco e nero su Milano di notte. Sua la foto della Buonanotte, l'ultimo saluto alla moto prima di andare a letto, a pagina 226.

MARCO STOPPATO

«*La pietra miliare alle Leatherman ma della svizzera Victorinox. È sempre legata al segnalibro della mia Honda XI 600 R del 1984*»

Sposato, due figli. Laureato in vulcanologia si occupa come giornalista e fotografo di divulgazione scientifica e reportage naturalistici. Autore di numerosi libri, tre Camel Trophy. Fotografava viaggi in moto e dopo una pausa, con *Riders* la febbre è tornata a salire. Suo il Last minute e il reportage di Ibiza a pagina 197 e 208.





TELEVISIBILI: HUGH LAURIE DR. HOUSE > ATTORI: ELIO GERMANO > CANTANTI: VASCO ROSSI

> GIOCO EROTICO COL DR. HOUSE // di Marilù Manzini*

Io sono lì, in piedi, immobile davanti alla sua barba incolta di tre giorni. **Appoggia il bastone** vicino alla sella della sua Honda CBR 1000 RR. Dice: «Credo tu sia affetta da una perdita momentanea delle capacità neuropsichiche avendo ancora tutti i vestiti addosso» e intanto infila le mani nei guanti. «**Spogliati**». Ubbidisco al suo ordine, le mie dita scivolano piano tra i bottoni della camicia. La lascio scivolare dalle spalle. Lui mi guarda. Le mie mani aprono la cerniera dei jeans. **Resto solo con le culotte** e le mie sicurezze cominciano a vacillare. E **perché** mentre io mi spogliavo **lui è rimasto a fissarmi in tuta da motociclista?** In bilico sui tacchi 13 infilo due dita nell'elastico delle culotte e le faccio scivolare lungo le mie cosce. **È così che mi volevi dottore?** «Lo sai che il sesso può uccidere» mi dice, cominciando ad armeggiare con qualcosa. «Sai che cosa succede



al corpo umano durante il sesso: le pupille si dilatano, le arterie si restringono, **la temperatura sale**, il cuore corre, la pressione va alle stelle, il respiro è veloce e superficiale, il cervello comincia a lanciare impulsi elettrici all'improvviso, spuntano secrezioni da tutte le ghiandole, i muscoli si tendono e **hanno degli spasmi** come se sollevassero tonnellate». Finisce d'armeggiare e si volta verso di me. «**Mettilo!**». E mi allunga

il casco. Abbassa la visiera con delicatezza. Poi afferra un barattolo di vernice e un pennello largo. «**Voglio dipingerti**». Il pennello gocciolante di vernice cromata si avvicina al mio collo, **scivola piano su di me**, scende giù sul plesso solare. Le setole accerchiano le mie gambe, i glutei. Quando l'ultimo lembo di pelle è stata conquistata, sussurra: «**Sei bellissima, come lei...**».

* Autrice de *Il quaderno nero dell'amore* (Rizzoli).



> SIGNORE SOTTO, BARBONE SOPRA // di Elisa Grando

> Elio Germano, oggi, è finalmente una certezza, capace di scivolare dal timido Accio di *Mio fratello è figlio unico* (per il quale ha ricevuto una nomination agli European Film Awards) a quella di un conduttore radiofonico drogato dal gioco d'azzardo (*Il mattino ha l'oro in bocca*). Elio ama le moto. «Anche troppo» dice, pensando a una brutta caduta dalle due ruote della quale non vuole parlare, perché «sopra ci hanno scritto di tutto... solo sciocchezze». Qual è il tuo modello ideale? «Io sono "da strada", ho avuto sempre Honda CBR. Amo le moto veloci, non le Harley». Fal una classifica. «Prima Honda, poi Ducati tutta la vita, terza BMW». Hai carta bianca: come dev'essere la tua moto ideale? «Il mio concetto è tutto nuovo sotto, con meccanica da gara. Fuori, invece, carena di moto vecchia. Avevo una Honda CBR del 1992. Ho rifatto la carena di un unico colore, senza scritte, in modo che da fuori non facesse gola a nessuno, sembrava una motocicletta, mentre sotto era perfetta». Poco spazio alle apparenze: applichi il concetto anche alla vita? «Questa è la mia filosofia: l'importante è mantenere un motore buono che tira a lungo e bene. Poi si può anche andare in giro come un barbone».

LA SERPE IN SELLA

> Scoop
Guerra dei calendari. Anche Adriana Stoner ne farà uno. Niente backstage, però. Gli autori si sono accorti che durante il set (durato una settimana) Adriana non ha mai parlato.

> BASTA UN LA // dell'Invernito (persona impacciata e poco adatta ai processi logici)

> Se mi permettessero di rivivere un giorno, solo uno, rivivrei il giorno del mio primo concerto a Imola. Il te-Studio Aperto mandò pure in onda io e gli altri tre Inverniti che cantavamo: «Lailalalala... Fammi godere!». Per me dai

14 ai 18 anni c'era solo Vasco. Ok, c'erano anche le gnocchie e l'Inter. Ma, musicalmente parlando intendo, c'era solo lui. Poi, allo scoccare dei 18, mi sono chiesto: «Ma cosa altro c'è?». Allora ho scoperto The Smiths, De Gregori, Rino

Gaetano, Ben Harper, i Bers, Coldplay, Radiohead... Ma una canzone di Vasco la riconosco subito, anche se non l'ascolto da anni. Perché le sue canzoni «non come fiori, vengono fuori già con le parole». Pure per chi le cazz-

